



Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di Lettere e Filosofia

**In ricordo di Paolo Nobili.**

**Notai e documentazione notarile a Bergamo fra Due e Trecento**

Giornata di studi, 26 febbraio 2014

Bergamo, Convento di San Francesco, Piazza Mercato del fieno 6/a

ORE 9.30      AVVIO LAVORI

SALUTI

Riccardo Rao, Univ. di Bergamo, *Paolo Nobili, il notarile e i comuni*

ORE 10            I SESSIONE : Introduce e coordina Attilio Bartoli Langeli, Istituto Storico Italiano per il Medioevo

Gianmarco De Angelis, King's College London, *Il notariato comunale a Bergamo. Appunti storiografici e prospettive di ricerca*

Juanita Schiavini Trezzi, Univ. di Bergamo, *L'accesso al notariato a Bergamo tra XIII e XIV secolo*

Francesca Magnoni, Istituto Italiano per gli Studi Storici, *I notai della chiesa bergamasca*

Maria Teresa Brolis, Univ. Cattolica di Milano, *L'uso delle fonti notarili per la storia della religiosità e della mentalità*

ORE 13            PAUSA PRANZO

ORE 14.30      II SESSIONE : Coordina Gian Maria Varanini, Univ. di Verona

Patrizia Mainoni, Univ. di Padova, *I notai e il credito*

Hitomi Sato, Konan University of Kobe, Japan, *I notai e il conflitto politico*

Alma Poloni, Univ. di Pisa, *I notai e le comunità della montagna bergamasca*

Gian Paolo Scharf, Univ. dell'Insubria, *Notai custodi della memoria dei comuni rurali*

Francesco Lo Monaco, Univ. di Bergamo, *Prospettive storiche sulla lingua dei notai bergamaschi*

ORE 17            TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA

Paolo Nobili ha dedicato alla città di Bergamo e al suo territorio buona parte della sua attività di ricerca. I fecondi e numerosi lavori ci hanno restituito, attraverso un'attenta analisi delle fonti notarili, un quadro complesso e articolato della civiltà comunale bergamasca.

In suo ricordo è stata organizzata questa giornata di studio, che si propone di valorizzare una fonte tanto ricca quanto poco sfruttata. La documentazione notarile di Bergamo risulta ancor più preziosa perché compensa il pressoché totale vuoto documentario lasciato dalle istituzioni del comune urbano. Fissando l'attenzione sul modo in cui i registri notarili hanno filtrato gli atti relativi ad alcune delle principali istituzioni civili ed ecclesiastiche cittadine e del contado, al tessuto economico e sociale del territorio, si vogliono offrire alcuni spunti di carattere metodologico sull'utilizzo della fonte, proporre nuove strade di ricerca, ma anche fornire uno strumento utile a orientarsi nella fitta documentazione notarile bergamasca.

Si intende inoltre riflettere sulle figure dei notai. Chi erano? Quali le famiglie e i luoghi di provenienza, il radicamento sul territorio, gli interessi economici? È possibile delineare caratteri comuni nelle loro carriere o le diverse strade percorse? Quali le peculiarità dei loro sistemi di relazioni, personali e istituzionali? L'idea è insomma di tratteggiare figure di notai che lavorarono in realtà peculiari, rapportandosi con le istituzioni ed i privati cittadini, facendo emergere una rete di relazioni che consenta di calarli nella società in cui operarono.



Archivio di Stato  
di Bergamo



FONDAZIONE PER  
LA STORIA ECONOMICA  
E SOCIALE  
DI BERGAMO

